

ASSEMBLEA FIAB Arezzo

Tavolo Scuola e Ciclofficina

Venerdì 6 dicembre 2024

- CICLOFFICINA

Con l'assemblea del 6 dicembre 2024 viene ufficialmente inaugurata la Ciclofficina in collaborazione con il CAS (Centro di Aggregazione Sociale) del Pionta.

Questa rappresenta una nuova era dei progetti che la FIAB Arezzo da anni svolge presso le scuole, avviando bambini e ragazzi alla conoscenza della bicicletta.

Nasce appunto con l'idea di avvicinarsi alla cittadinanza e in particolare alle scuole, offrendo uno spazio dove è possibile apprendere i rudimenti meccanici della bicicletta grazie alla presenza dei soci esperti.

Nella ciclofficina verrà inoltre portato avanti il progetto Bici solidali, attivo da circa un anno.

<https://www.fiabarezzo.it/bici-solidali/>

Dal tavolo è emersa l'aspettativa che la ciclofficina possa essere un posto dove vengono messi a disposizione strumenti e conoscenza per acquisire autonomia per la manutenzione della bici e risoluzione di problemi meccanici.

Questa opportunità dovrebbe essere aperta ai giovani, in particolare a quelli dei centri di aggregazione in via Masaccio (Oratorio Multietnico di Saione, Lab 2030, Basement Factory).

Sarebbe importante che la ciclofficina diventasse anche un luogo di aggregazione, per scambiarsi idee, per raccontare/preparare cicloviaggi o per presentazioni di libri sul tema bici. In questa ottica andrebbe migliorato il bar attualmente esistente nel CAS (esempio virtuoso l'Upcycle caffè di Milano).

<https://upcyclecafe.it/>

Da verificare i rischi legali di chi frequenterà la ciclofficina (vanno tesserati?).

- **SCUOLA**

Si è parlato essenzialmente del PIEDIBUS.

<https://www.fiabarezzo.it/piedibus/>

Attualmente FIAB Arezzo svolge il Piedibus nell'Istituto Comprensivo Scolastico IV Novembre che presenta 2 scuole elementari (Masaccio e Sante Tani).

L'attività rientra nel progetto "*Visioni di quartiere*" che coinvolge diversi soggetti attivi nel quartiere Saione, per promuovere la partecipazione di bambini e famiglie e l'educazione alla sostenibilità.

Il Piedibus è al suo secondo anno di attività, perché non è stata raggiunta l'autonomia da parte dei genitori. E' stato deciso di continuare perché il progetto riveste un ruolo importante anche per l'inclusività.

Da gennaio prossimo cercheremo di stimolare la partecipazione con l'introduzione di una gara tra classi dove bambini e genitori che accompagnano accumulano punti. Ogni bambino possiede una "patente del perfetto pedone" sulla quale vengono applicati i bollini.

Dal tavolo è emersa l'importanza di sensibilizzare scuole e famiglie affinché la mobilità attiva diventi una pratica normale per le nuove generazioni

Il nostro sogno nel cassetto resta ovviamente il Bicibus, l'esempio citato è quello di San Miniato dove viene utilizzato un carretto per trasportare gli zaini dei bambini che vanno in bici.

La ciclofficina sarà utilizzata per fare delle giornate che stimolano la partecipazione delle famiglie e inclusività.